



COMUNE DI LA CASSA

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

DETERMINAZIONE AREA TECNICA

N. 153 DEL 27/11/2025

N. DI AREA: 32

OGGETTO:

RICOSTRUZIONE PILONE VOTIVO BASSO DI LA CASSA A SEGUITO SINISTRO - DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. A) DEL DLGS N. 36/2023 - DITTA CHIAPUSSO MICHELE - IMPORTO € 3.500,00 IVA COMPRESA – CIG B94A73DEB7

OGGETTO: RICOSTRUZIONE PILONE VOTIVO BASSO DI LA CASSA A SEGUITO SINISTRO - DETERMINAZIONE A CONTRATTARE E AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. A) DEL DLGS N. 36/2023 - DITTA CHIAPUSSO MICHELE - IMPORTO € 3.500,00 IVA COMPRESA – CIG B94A73DEB7

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Preso atto che a seguito di sinistro stradale è stato pesantemente danneggiato il pilone votivo del basso di La Cassa in prossimità dell'ex mulino.

Preso atto che a seguito dell'attivazione delle procedure assicurative è stato rimborsato il danno ed è possibile procedere alla ricostruzione dello stesso, in quanto la parte rimanente non è più recuperabile.

Per la ricostruzione del pilone è stata contattata la ditta VOTTERO REIS MAURIZIO - Via Losa 15 – 10070 Cantoira (TO), che ha chiesto l'importo di € 3.540,00 (offerta atti c.li prot. 350 del 24.01.2025), ma che al momento della realizzazione dell'opera non era disponibile per precedenti impegni; pertanto, è stata contattata la ditta Chiapusso Michele con sede in Fiano - via Grange 103/A – p.iva 09778600016, che a seguito richiesta di offerta e contrattazione ha confermato l'importo di € 3.500,00 i.v.a. compresa (atti c.li prot. 4704 del 26.09.2025).

Ritenuto di affidare i lavori di cui sopra ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera a) del D.lgs 36 del 31.03.2023, in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguitate dalla stazione appaltante e l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Appurato:

- che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come “l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del D.lgs n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomalie;

- che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;
- il contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto risulta essere adeguato;
- che il costo della manodopera indicato in sede di presentazione del preventivo dall'affidatario risulta congruo;

Tenuto conto che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

Verificato che l'affidamento di che trattasi è di importo inferiore ad € 5.000 per cui questo Ente non è tenuto a procedere mediante ricorso a Consip-Mepa e/o a soggetti aggregatori centrali di committenza, strumenti telematici di negoziazione e similari, ecc., ai sensi dell'art.1 comma 450 della Legge n. 296/2006.

Precisato che:

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

Verificato che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

Trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro, l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni.

Vista la linea guida ANAC n. 4/2016 circa "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", in particolare per quanto attiene agli affidamenti di importo inferiore a € 40.000,00.

Visto il provvedimento sindacale, con cui al Geom. TURCO Marco, individuato quale Responsabile dell'Area Tecnica, sono state attribuite le funzioni di cui all'art. 107, commi 2 e 3 e ai sensi dell'art. 109 comma 2 del D. Lgs n° 267/2000.

Visto il Documento Unico di Programmazione (DUP) triennio 2025/2027, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 19.12.2024.

Visto altresì il bilancio di previsione finanziario 2025/2027, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 19.12.2024.

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n° 19 del 11.03.2025, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025/2027.

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento di Contabilità vigente;

D E T E R M I N A

1. Di affidare, per le motivazioni in premessa, alla ditta Chiapusso Michele con sede in Fiano - via Grange 103/A – p.iva 09778600016, i lavori di ricostruzione pilone votivo del basso di La Cassa, in prossimità dell'ex mulino, a seguito sinistro, per l'importo a corpo, di € 2.868,85 oneri della sicurezza compresi oltre ad i.v.a. 22% (importo complessivo € 3.500,00), come da offerta in allegato.
2. Di dare atto che l'importo di € 3.500,00 trova copertura al Cap. 8230/26/1 - Imp. 325/25 del bilancio vigente – CIG B94A73DEB7.
3. Dare atto che l'affidamento di che trattasi essendo inferiore ad € 40.000,00 è formalizzato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere.
4. Dare atto che si è provveduto ad ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante disposizioni in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.
5. Dare atto che le prestazioni di cui al presente affidamento/contratto non rientrano tra le attività imprenditoriali di cui all'art. 53 della legge 190/2012, nonché in una delle condizioni/soglie di cui agli art. 83 e 91 del D.lgs. 159/2011 a fini delle misure di prevenzione circa l'Antimafia.
6. Di dare atto che la presente determinazione diventa esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
7. A norma dell'art. 8 della Legge 241/90 si rende noto che il R.U.P. è il Geom. TURCO Marco.
8. Dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) – Sezione di Torino, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo online.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Firmato digitalmente

Geom. TURCO Marco

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 7, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, nonché del vigente Regolamento di contabilità dell'Ente, si attestano la regolarità contabile e la copertura finanziaria relativamente alla determinazione del Responsabile del Servizio:

CIG	Settore	Anno	Imp / Sub	Codice	Voce	Cap.	Art.	Piano Fin.	Importo €
B94A73 DEB7	AREA TECNI CA	2025	325	10052	8230	26	1	U.2.02.0 1.99.99 9	3.500,0 0

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Firmato digitalmente

Dott.ssa PELLEGATTI Sara

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, per uso amministrativo, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal _____

La Cassa , lì _____

Il Responsabile della Pubblicazione

Firmato digitalmente

Egle BRAGA